

S1

IL SANNIO
QUOTIDIANO

VENERDÌ 12 FEBBRAIO 2016

PROVINCIA

Casalduni
Fragneto Monforte
I cittadini puntano
il dito contro l'assenza
di manutenzione a Toppa
Infuocata e presso lo Stir



Ecoballe, torna la rabbia

Il vento forte ha strappato il telo che copre la montagna di rifiuti. Dopo due settimane nessun intervento

La scorsa settimana il consigliere di opposizione Andrea Petrone ha scritto al Comune per segnalare la lacerazione del telo di copertura delle ecoballe presenti in località Toppa Infuocata, seguito a stretto giro dall'ex presidente del Forum dei giovani di Fragnetto Monforte, che ha spedito un'istanza al governatore campano Vincenzo De Luca; Antonio Guglielmucci, allegando alla missiva una ampia cartellata di foto del sito, ha denunciato la "situazione di degrado e di abbandono in cui versa il sito di stoccaggio in località Toppa Infuocata e quella dello stir-Cdr nel Comune di Casalduni. Da oltre dieci anni circa 60mila ecoballe marciscono su quella splendida collina creando danni irreparabili all'intero ecosistema della nostra zona".

Una serie di appelli cui ora si aggiunge l'os di un gruppo di cittadini fragnetani, che non vogliono tollerare oltre il danno della presenza delle ecoballe, anche nuovi rischi per la salute pubblica.

"La piccola cittadina di Fragnetto Monforte", è il messaggio dei cittadini, che hanno preferito restare anonimi, "da anni respira il veleno, frutto di interessi economici e politici che hanno fatto sì che la gestione dello smaltimento rifiuti finisse nelle mani delle organizzazioni criminali. Nonostante le numerose proteste dei cittadini le ecoballe non si sono mosse, e noi siamo costretti a respirare il loro "profumo". Da alcune settimane è stato riscontrato un altro problema: i teli delle ecoballe di Toppa Infuocata e del Cdr sono stati portati via dal maltempo".

I residenti puntano il dito contro l'assenza di manutenzione, causa del recente inconveniente, e spiegano che proprio il tarifo particolarmente pesante li ha spinti a verificare la situazione e protestare ancora una volta: "A distanza di alcune settimane il problema non è stato ancora risolto. Quanto e chi dobbiamo ancora aspettare? La Salute aspetta i soldi dalla provincia? Sembra che la salute del cittadino abbia preso un ruolo da antagonista. Un pensiero particolare va anche a chi protesta e si unisce al coro solo quando il "profumo" giunge anche nei loro paesi, dimenticandosi però, che quell'aria la respirano sempre".

